

La gestione della riserva delle saline fa gola agli Enti

Voleva essere un momento di testimonianze e verifiche, per portare avanti la tutela del patrimonio paesaggistico e naturalistico e, quindi, l'individuazione di modelli di sviluppo compatibili con l'ambiente.

Grandi assenti i Consiglieri Scarcella (Paceco) e Carpinteri (Trapani) che avrebbero in animo di costituire una sorta di Spa (capeggiata dalla Provincia e con l'appoggio dei Comuni di Trapani, Paceco e Marsala), con l'obiettivo di togliere la gestione delle Riserve al WWF per affidarla appunto agli Enti Locali. Il tutto, guarda caso, mentre l'Assessore Regionale Territorio e Ambiente Mario Parlavecchio, intende proiettare la Sicilia verso una "Rete Ecologica Europea" che, tra l'altro, prevede una sorta di "compartecipazione" alla gestione da parte di Comuni e cittadini. Notata anche l'assenza

dell'On. Bartolo Pellegrino che qualche anno fa (quale Assessore regionale Territorio e Ambiente) veniva sollecitato dai cittadini di Nubia addirittura ad annullare la Riserva, mentre l'allora Sindaco di Paceco Totò Pellegrino

ne proponeva la ripermimetrazione e la modifica del suo Regolamento attuativo. Cose riproposte in questi giorni in cui la Riserva delle Saline di Trapani e Paceco, è divenuta una grande realtà in cui sono stati smussati moltissimi angoli che dividevano abitanti e WWF. "I fatti hanno dato ragione - ha detto Anna Giordano, già Direttrice della Riserva- a chi sosteneva la Riserva. Essa convive benissimo con la gente risultando alla fine fatto di crescita economica e culturale. Oggi se occorre realizzare una struttura a fini sociali, la si fa spostando magari l'area della Riserva. Dopo il '97 non sono state più elevate contravvenzioni: esempio di superamento di barriere, bracconaggio, distruzione ambiente." A livello europeo oggi la nostra Provincia con le sue riserve è considerata un territorio unico. In tal senso il

Progetto Natura 2000 intende tutelare la biodiversità con due direttive: uccelli e habitat. Riserva vista, quindi, come sito di grandi fermenti economici, investimenti e progetti in itinere.

"I colori attorno alle saline -ha detto il Prof. Calò- sono retaggio della vita di milioni di anni fa. Vi troviamo gli «stromatoliti recenti», ovvero organismi con importante aspetto didattico sotto forma di ecosistemi in miniatura traducibili ai ragazzi".

Consorzio Sale Natura, SOSALT, Associazione Aglio rosso di Nubia, Pescicoltori, hanno sottolineato la crescita economica e di conoscenze dei nostri prodotti e delle loro peculiarità nel mondo, realizzata grazie alla Gestione del WWF ed alla istituzione della Riserva che -come ha detto Giovanni Catania (Marketing Turistico), "ha in itinere progetti di riqualificazione ambientale (Ronciglio, Diga Baiata, Foce del Verderame) e

merita di essere guardata con gli occhi del bambino che vuole cavalcare un fenicottero".

Ani Troia (attuale Direttore della R.N.O.), ha tracciato un bilancio positivo sulla gestione da parte del WWF.



Un gruppo di fenicotteri all'interno della riserva naturale delle saline trapanesi

"Ecologia ed economia - ha detto - vanno di pari passo; i Progetti LIFE,/POR/PIT ed altri (ben sessantanove) hanno portato investimenti pari ad € 26.654.756; le visite didattiche delle scuole sono in costante aumento; così come il flusso migratorio di milioni di uccelli (censite ben 193 speci di uccelli), in particolare il fenicottero da quaranta è passato ad oltre seicento presenze. Non si contano le opere di bonifica: realizzata una nuova salina, una riattivata, oltre a numerose manutenzioni straordinarie. Convegno dunque uguale punto di partenza di una "sfida al futuro" in cui convivano tutela e fruizione dell'ambiente, con le attività economiche legate alla produzione di sale, aglio, piscicoltura, ma anche ad ecoturismo, agriturismo e valorizzazione dei prodotti tipici".

di Giuseppe Ingardia